

GLI ANNI RECENTI: 2010-2015

La Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna ha consolidato il suo ruolo di punto d'incontro internazionale dell'editoria per l'infanzia anche in questi ultimi difficili anni: come è noto, la crisi economica globale continua a rappresentare un problema serio per molte nazioni, mentre tante guerre hanno costretto alla fuga milioni di persone. Di conseguenza povertà e immigrazione sono divenute realtà quotidiane. La letteratura e l'editoria per ragazzi stanno attraversando questo momento problematico con resistenza e intelligenza: infatti, non mancano autori e illustratori capaci di puntare alla qualità e di raccontare storie profonde e coinvolgenti, ispirandosi proprio a queste dure realtà; mentre diversi editori hanno affrontato le difficoltà del presente con interessanti strategie produttive e con l'esplorazione delle possibilità offerte dai nuovi media digitali. A questo proposito la Fiera, a partire dal 2012, ha istituito il Premio BolognaRagazzi Digital Award per le app che hanno contenuti narrativi e interattivi per le giovani generazioni: questo nuovo premio è destinato agli editori e agli sviluppatori di app per bambini dai 2 ai 15 anni.

Resta particolarmente significativo nel campo dell'editoria tradizionale il fatto che molti editori hanno saputo contenere i prezzi dei libri, mantenendo contestualmente una produzione di qualità: una qualità caratterizzata da intelligenti riedizioni di autori del passato oppure da tematiche innovative e coraggiose. Inoltre molti artisti, grafici e illustratori hanno saputo mantenersi fedeli ad una produzione di illustrazioni meravigliose cariche di creatività, bellezza e cultura, fronteggiando così l'ondata continua delle mode e dei facili consumi culturali anche nel campo dei libri e degli albi per l'infanzia.

In sintesi, in questi ultimi anni, anche se il rischio di omologazione culturale è sempre incombente, il panorama generale dell'editoria così come è emerso nei tempi recenti resta incoraggiante, soprattutto grazie alle sorprendenti esperienze di piccoli editori e di talenti coraggiosi che stanno cambiando le tendenze narrative, grafiche e di mercato, anche in virtù della promozione fatta loro da quella straordinaria vetrina che è la Fiera con i suoi premi.

Tra i tanti libri premiati a Bologna in questi anni recenti, a titolo di esempio – ma come sempre gli esempi potrebbero essere molti – si segnala per la fascinazione narrativa, l'audacia editoriale e l'eleganza iconografica lo stupefacente racconto *Le secret d'Orbæ* (Vincitore del BRAW per la sezione Fiction, 2012; Editions Casterman, Bruxelles, Belgium, 2011) con testo e illustrazioni di François Place. Si tratta di un elegante cofanetto che contiene due romanzi (*Le voyage de Cornélius* e *Le voyage de Ziyara*) e una cartellina decorata con una mappa del "vecchio mondo" (Asia, Africa, Europa e Levante). Dentro la cartellina sono conservate alcune illustrazioni tratte dai due libri. Il mondo narrato nei romanzi di Place ricorda da vicino quello dell'antica via della seta, delle carovaniere medievali, dei viaggi di Marco Polo ma, in realtà, gli animali, le piante, le civiltà descritte presentano forti e meravigliose differenze. L'opera, sia da un punto di vista narrativo che iconografico, è una rivisitazione fantastica del nostro mondo e della nostra Storia: il lettore viene immerso in una dimensione apparentemente familiare, ma, in realtà, totalmente diversa e per certi aspetti più affascinante della nostra. *Le secret d'Orbæ* è un capolavoro, perché incrocia una tecnica grafica perfetta a una narrazione avvincente come un romanzo d'avventura. Le illustrazioni trasportano il lettore verso orizzonti inesplorati e affascinanti: i protagonisti non sono mossi da un esotismo di maniera, ma piuttosto dalla curiosità e dalla voglia di conoscere. L'autore ha rielaborato graficamente panorami di luoghi lontani e li ha trasformati in luoghi nuovi e sorprendenti. I viaggi del coraggioso Cornélius e

della sua amata e intraprendente Ziyara avvengono all'esterno tra foreste, mari e deserti: eppure questi sono anche viaggi interiori che fanno crescere non solo i due protagonisti, ma anche i giovani lettori.

Ma i viaggi adesso sono anche resoconti di memoria, di clandestinità e di speranza: *Migrar* (Vincitore del BRAW – New Horizons Award, 2012; Ediciones Tecolote, Mexico City, Mexico, 2011) racconta un percorso di migrazione dal Messico agli Stati Uniti attraverso la voce e gli occhi dell'infanzia. Un bambino lascia il suo villaggio messicano con la mamma e la sorella e clandestinamente raggiunge Los Angeles alla ricerca di un padre migrato prima di loro, ma scomparso. Il libro non segue la consueta impaginazione, bensì si apre dall'alto verso il basso a fisarmonica come un poster rigido: il testo è sul lato sinistro del foglio, mentre il flusso ininterrotto delle illustrazioni scorre sul lato destro. Il racconto è dello scrittore e poeta José Manuel Mateo, mentre i disegni sono di Javier Martínez Pedro. L'impaginazione inconsueta del libro permette all'illustratore di disegnare un'unica immagine che, senza interruzione, ripropone le fasi salienti della vita e del viaggio del piccolo protagonista. L'approccio grafico riprende con attenzione lo stile artistico della tradizione popolare messicana. Le illustrazioni in bianco e nero sono dettagliatissime e trasmettono vitalità e movimento. Le parole del testo sono semplici e pure: del resto esse riflettono i pensieri di un bambino sensibile costretto a vivere un viaggio a volte incomprensibile e triste. È un libro toccante che unisce la poesia alle illustrazioni in modo profondo.

Siamo così arrivati alla fine di questa brevissima sintesi attraverso i cinque decenni dei premi della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna. Come il lettore del volume *La vetrina magica* scoprirà, ogni anno sono emersi libri di esemplare qualità nati dal costante impegno di editori, autori e illustratori: del resto, le tradizioni, le sperimentazioni, le ricerche in campo grafico e narrativo rappresentano un patrimonio prezioso, che consente all'editoria di raggiungere l'eccellenza e di consolidare la diffusione dei suoi prodotti tra il pubblico dei giovani lettori. La Fiera, sin dalla sua nascita, ha sempre avuto come obiettivo la promozione dell'impegno professionale rivolto alla qualità del libro per bambini: ed è un obiettivo che deve essere costantemente perseguito. Del resto, anche tra le tante incertezze del futuro, la qualità resta l'unica solida garanzia di successo in campo editoriale.